

Nel centro di distribuzione di Poste Italiane dove tutto cambia per la rivoluzione digitale

Pubblicato: Lunedì 1 Luglio 2019



Dal **centro di distribuzione di Poste Italiane di viale Belforte a Varese** sono transitati durante tutto lo scorso anno **69mila pacchi postali**.

Si tratta di circa **il 20% dei 340mila pacchi consegnati nel 2018** da Poste in tutta la **provincia di Varese** e sono numeri che fotografano una **trasformazione radicale** che l'azienda più capillare e conosciuta dagli italiani sta attraversando: quella determinata dal **digitale**.

«Per metà si tratta di pacchi dei grandi marketplace globali – spiegano il responsabile ingegneria di Poste **Gabriele Marocchi** e il direttore del centro varesino **Enrico Marchese** -, per metà, invece, si tratta dei pacchi provenienti dalla Cina, di solito dal distretto di Shenzhen».

Negli ultimi 15 anni **il volume della classica corrispondenza postale è letteralmente crollato**. Parliamo di circa **il 50% in meno** rispetto a quello che veniva gestito prima, un crollo che ha appena accennato a rallentare ma che ha costretto l'azienda a scelte importanti.



Il perché sia successo non è troppo difficile da intuire: le e-mail e la messaggistica digitale hanno reso obsolete la spedizione di lettere e cartoline e questo ha fatto venir meno molte delle esigenze alle quali rispondevano i servizi postali di tutto il mondo.

A fronte di questo calo, però, ha cominciato a farsi largo **un nuovo business strettamente legato ai servizi digitali**: quello delle **consegne derivanti dall'e-commerce**. Pacchi e pacchettini acquistati online che hanno bisogno di essere consegnati ovunque, con puntualità e attraverso sistemi di consegna completamente digitalizzati e tracciabili.

Per le aziende che se ne occupano è una sfida enorme che, tra le altre cose, vede in campo colossi mondiali con dimensioni e capitali mai visti prima. La catena vede da un lato i grandi marketplace che hanno nomi che ormai tutti conosciamo: Amazon, Zalando, Yoox e tanta, tantissima Cina, dall'altro lato il consumatore finale e in mezzo i colossi della logistica: Dhl, Bartolini, Ups, Tnt e anche **Poste Italiane che ha lanciato l'anno scorso un nuovo piano di investimento** per agganciare sempre di più la propria rete di distribuzione al mondo dell'e-commerce, dove già lo scorso anno ha registrato **un +12,6% con 127 milioni di spedizioni di pacchi postali** in tutta Italia.

Rivoluzione e-commerce alle Poste: consegna dei pacchi fino a sera e nel weekend

Si tratta di un piano di investimento nazionale che, come abbiamo visto settimana scorsa, è stato avviato anche al centro di viale Belforte ed è diventato operativo da oggi, 1 luglio. Si chiama **Joint Delivery** e ridisegna il servizio di Poste Italiane prevedendo le consegne dei postini anche in fasce pomeridiane fino a sera e nel weekend.

Ecco come funziona l'organizzazione della postazione di lavoro di un portalettere (VIDEO)

Per dare un'idea di cosa significa è giusto tenere presente che le Poste devono garantire il recapito quotidiano a circa **890 mila abitanti della provincia di Varese**, alle sue oltre 424 mila abitazioni, 194 mila numeri civici, 19mila attività commerciali e circa 12 mila uffici.

Per farlo i portalettere di Poste Italiane della provincia di Varese percorrono ogni giorno una media di circa 19 chilometri con un parco mezzi a disposizione in provincia di 84 auto, 238 motomezzi, 10 furgoni e 1 free duck.

Funzionerà? Questa è la scommessa dell'azienda. È comunque molto interessante vedere come i cambiamenti del digitale stiano costringendo tante realtà a percorrere nuove strade.

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it